



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**UFFICIO GABINETTO DI PRESIDENZA**

**DECRETO PRESIDENZIALE**

---

**n. 101 del 12/06/2020**

**Oggetto:** PROVINCIA DI PARMA. MISURE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. FASE 2: COSTITUZIONE "TAVOLO PROVINCIALE" E COSTITUZIONE COMITATI TECNICI "EDILIZIA" E "WELFARE LOCALE".

**IL PRESIDENTE**

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata in data 31 gennaio 2020, con la quale, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza internazionale da parte dell'OMS per l'epidemia da COVID-19, è stato proclamato lo stato di emergenza per la durata di sei mesi e sono state messe in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

VISTE inoltre le successive misure di contrasto all'epidemia adottate dal Governo e dal Parlamento italiano con i seguenti provvedimenti:

- decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell'11 aprile 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020;
- decreto legge n. 33 del 16 maggio 2020, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.125 del 16 maggio 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020; con oggetto

“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 17 maggio 2020;

CONSIDERATO che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha generato in tutto il Paese il blocco economico delle attività sociali, economiche e produttive, con ripercussioni negative su tutti i settori;

DATO ATTO che:

- la Regione Emilia Romagna, con il duplice fine di favorire quanto prima la ripartenza del sistema produttivo regionale e, dall'altra, di assicurare al contempo elevati e diffusi standard di sicurezza e una significativa riorganizzazione dei processi produttivi, in linea con le esigenze poste dalla diffusione dell'emergenza da coronavirus, ha convocato – nel mese di aprile 2020 - i firmatari del Tavolo del “Patto per il Lavoro” (composto dai rappresentanti delle Province, delle Città capoluogo, delle Università, delle Prefetture, delle organizzazioni d'impresa, dei sindacati, delle professioni, delle Camere di commercio e del Terzo settore della regione Emilia Romagna), avviando un percorso condiviso con l'obiettivo di concertare possibili azioni di contrasto alle devastanti conseguenze negative generate dall'emergenza sanitaria Covid-19;
- che nel documento scaturito dagli incontri avvenuti tra la Regione Emilia Romagna e tutti i firmatari del Patto per il lavoro, sono state definite le modalità e le priorità per avviare in Emilia Romagna la cosiddetta “fase 2” dell'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare modo:
  1. sono stati individuati i principali ambiti di intervento:
    - manifatture e industria;
    - edilizia e cantieri;
    - trasporto merci e logistica;
    - servizi pubblici locali;
    - mobilità delle persone;
    - cultura;
    - commercio, pubblici esercizi, turismo, sport e wellness;
    - agricoltura, industria agroalimentare e pesca;
    - servizi alla persona, terzo settore e socio-sanitario;
    - servizi ambulatoriali privati;
    - professionisti e attività di servizio;
  2. è stato conferito, inoltre, alle Province il compito di coordinare – attraverso la costituzione di Tavoli provinciali - la diretta partecipazione delle rappresentanze politiche del territorio, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, delle città capoluogo di provincia, dell'INAIL, dell'Azienda Sanitaria locale, dell'Ispettorato del lavoro, dell'INPS, delle Prefetture, delle Camere di Commercio del territorio di appartenenza, delle organizzazioni d'impresa, del Terzo settore, etc.;

CONSIDERATO ancora che la Regione Emilia Romagna nel suddetto documento ha conferito altresì ai Tavoli provinciali – inseriti comunque all'interno della regia e del coordinamento del Tavolo regionale del Patto per il lavoro – i seguenti obiettivi prioritari:

1. diffusione delle linee guida e dei protocolli definiti a livello regionale e nazionale per la sicurezza dei luoghi di lavoro, garantendo omogeneità di comportamento a livello territoriale;

2. promozione, ove necessario, di accordi tra parti sindacali e datoriali per garantire l'applicazione, in sede aziendale, delle linee guida;
3. implementazione di tutte le misure possibili, nell'ambito delle diverse competenze, per semplificare l'adozione di misure per la sicurezza in modo da garantire tempi rapidi e certi al processo di riapertura;
4. supporto ai soggetti che presentano specifiche richieste, a partire dalle micro e piccole imprese prive di rappresentanza sindacale;
5. definizione, anche sulla base delle esperienze già maturate, delle modalità di informazione e formazione per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, con il coinvolgimento delle associazioni e del sistema regionale della formazione;
6. proposte per attività di sperimentazione, ricerca, formazione, adeguamenti strutturali per la messa in sicurezza, in raccordo con le misure previste dai bandi regionali;
7. monitorare e condividere accordi innovativi aziendali o di gruppo;
8. svolgere un ruolo attivo rispetto all'approvvigionamento delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale e, a tal fine, favorire il confronto tra i diversi soggetti, al fine di facilitare l'accesso alle forniture di mascherine e dei dispositivi di protezione individuale sulla base dei fabbisogni specifici delle realtà aziendali e delle tempistiche di riapertura delle attività.

DATO ATTO che, in attuazione di quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con il protocollo summenzionato, la Provincia di Parma:

1. ha proceduto all'individuazione del "Tavolo Provinciale" coinvolgendo i seguenti soggetti:
  - Prefettura di Parma;
  - Comune di Parma;
  - Consiglieri regionali eletti nelle circoscrizioni di Parma e provincia;
  - Università di Parma;
  - CGIL, CISL, UIL e UGL di Parma;
  - Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) di Parma;
  - Unione Parmense degli Industriali;
  - ASCOM Parma - Ass. Imprese Commercio e Terziario;
  - CNA PARMA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa;
  - Confartigianato Imprese Parma – APLA;
  - Confcooperative Parma;
  - Confesercenti Parma;
  - GIA – Gruppo imprese artigiane di Parma;
  - Confagricoltura Parma;
  - Confederazione Italiana Agricoltori Parma;
  - Federazione provinciale Coldiretti di Parma;
  - Confprofessioni Emilia Romagna - Confederazione italiana liberi professionisti;
  - Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) - Area Emilia Nord (Reggio Emilia – Parma – Piacenza);
  - Legacoop Emilia Ovest;
  - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L) di Parma;
  - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Parma-Reggio Emilia;
  - Commissione regionale Associazione Bancaria Italiana (ABI) Emilia Romagna;
2. ha avviato e coordinato, con i suddetti soggetti, una serie di incontri (14, 21, 28 maggio 2020 e 4 giugno 2020), tenuti in videoconferenza, al fine di approntare e condividere protocolli di

sicurezza che consentano la riapertura progressiva del mondo del commercio e dei servizi del territorio parmense, colpito pesantemente dalla crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

ACCERTATO che dai suddetti incontri, il Tavolo provinciale ha ritenuto opportuno costituire dei Comitati Tecnici, prettamente settoriali, nei seguenti ambiti "**EDILIZIA**" e "**WELFARE LOCALE**", ritenendo questi settori prioritari rispetto ad altri;

VISTE:

- la nota prot. n.11842 del 01 giugno 2020, con la quale il Presidente della Provincia di Parma ha invitato tutti i soggetti del Tavolo Provinciale a segnalare dei nominativi da inserire nei costituendi Comitati Tecnici settoriali "Edilizia" e "Welfare locale";
- le mail di riscontro pervenute alla nota prot. n. 11842/2020, conservate in atti nel fascicolo istruttorio;

CONSIDERATO che, tenuto conto della situazione emergenziale ed al fine di dare continuità all'attività fin qui svolta dal suddetto Tavolo Provinciale, occorre procedere formalmente alla costituzione dei Comitati Tecnici settoriali su "Edilizia" e "Welfare locale";

RICHIAMATA, inoltre, l'ordinanza n. 98 del 6 giugno 2020 del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna;

VISTO altresì il documento del 14 marzo 2020, attraverso il quale Governo, Sindacati ed imprese hanno firmato un Protocollo d'intesa nazionale per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori delle aziende dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, successivamente integrato il 24 aprile 2020 ed è inserito come allegato 12 nel DPCM 17 maggio 2020;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

## DECRETA

di dare atto che il "Tavolo provinciale" vede la partecipazione dei seguenti soggetti:

- Prefettura di Parma;
- Comune di Parma;
- Consiglieri regionali eletti nelle circoscrizioni di Parma e provincia;
- Università di Parma;
- CGIL, CISL, UIL e UGL di Parma;
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) di Parma;
- Unione Parmense degli Industriali;
- ASCOM Parma - Ass. Imprese Commercio e Terziario;
- CNA PARMA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa;
- Confartigianato Imprese Parma – APLA;

- Confcooperative Parma;
- Confesercenti Parma;
- GIA – Gruppo imprese artigiane di Parma;
- Confagricoltura Parma;
- Confederazione Italiana Agricoltori Parma;
- Federazione provinciale Coldiretti di Parma;
- Confprofessioni Emilia Romagna - Confederazione italiana liberi professionisti;
- Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) - Area Emilia Nord (Reggio Emilia – Parma – Piacenza);
- Legacoop Emilia Ovest;
- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L) di Parma;
- Ispettorato Territoriale del Lavoro di Parma-Reggio Emilia;
- Commissione regionale Associazione Bancaria Italiana (ABI) Emilia Romagna.

Di costituire il Comitato Tecnico “**EDILIZIA**” con i seguenti nominativi:

- per la Provincia di Parma, i Dirigenti ing. GIANPAOLO MONTEVERDI e dott. ANDREA RUFFINI;
- per il Comune di Parma, il Dirigente arch. TIZIANO DI BERNARDO e l'ing. ALBINO CARPI;
- per la CGIL di Parma, i Sigg. ANTONINO LEONE e MATTEO RAMPINI;
- per la CISL di Parma, il Sig. MARCO BOVERI;
- per la UIL di Parma, il Sig. ANTONIO CUPPONE;
- per l'Unione Parmense degli Industriali, l'ing. ANDREA BAGHI;
- per la CNA PARMA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, il geom. MAURIZIO CARBONI e il sig. GIANMARIO VENTURINI;
- per Confartigianato Imprese Parma – APLA, il dott. FRANCESCO FOCHI e il dott. DAVIDE SOLIANI;
- per CONFCOOPERATIVE Parma, il sig. GIANCARLO FRATANTUONO;
- per GIA – Gruppo imprese artigiane Parma, il sig. GIOVANNI BALOCCHI;
- per CONFPROFESSIONI Emilia Romagna - Confederazione italiana liberi professionisti, l'avv. MARINA RONCHINI;
- per Legacoop Emilia Ovest, il Sig. PAOLO FRANZONI e la Sig.ra LORETTA LOSI.

Di costituire altresì il Comitato Tecnico “**WELFARE LOCALE**” con i seguenti nominativi:

- per la Provincia di Parma, il Dirigente dott. UGO GIUDICE;
- per il Comune di Parma (*in corso di individuazione*);
- per la CGIL di Parma, i Sigg. PAOLO SPAGNOLI e LISA GATTINI;
- per la CISL di Parma, il Sig. ELISABETTA OPPICI e LAURA SCOGNAMIGLIO;
- per la UIL di Parma, la Sig.ra GIULIANA ROSSI;
- per l'Unione Parmense degli Industriali, la Dott.ssa CRISTINA BAZZINI;
- per la CNA PARMA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, il Sig. ANDREA GALIA e la Sig.ra DANIELA OTTELLI;
- per Confartigianato Imprese Parma – APLA, la dott.ssa MANUELA POLLARI;
- per CONFCOOPERATIVE Parma, la Sig.ra ROBERTA LASAGNA e il Sig. MATTEO GHILLANI;
- per GIA – Gruppo imprese artigiane Parma, il Sig. STEFANO BIZZI;

- per CONFPROFESSIONI Emilia Romagna - Confederazione italiana liberi professionisti, il Dott. ANGELO DI MOLA;
- per Legacoop Emilia Ovest, le Sigg.re MICHELA BOLONDI e LORETTA LOSI.

Di dare atto che i suddetti Comitati tecnici:

1. hanno facoltà di individuare, ognuno per l'ente/associazione di rappresentanza, dei sostituti in caso di assenza dei rappresentanti nominati con il presente atto;
2. hanno la sede presso la Provincia di Parma, che ne cura anche le funzioni di segreteria e la convocazione degli incontri;
3. che i loro riferimenti mail, telefono, sito, ecc. sono i medesimi della Provincia di Parma;
4. non hanno personalità giuridica e nei rapporti verso i terzi utilizzeranno, ove necessario, la struttura della Provincia di Parma;
5. che non dispongono di un patrimonio in quanto non raccolgono fondi, non gestiscono risorse e non hanno oneri o costi a carico in quanto la partecipazione all'attività dei Comitati Tecnici "Edilizia" e "Welfare locale" da parte dei componenti individuati è a titolo gratuito;
6. hanno i seguenti scopi:
  - la realizzazione di quanto previsto dai Protocolli (nazionale e Regione Emilia Romagna) e dalla normativa vigente come applicabile nel tempo in materia;
  - raccogliere le segnalazioni delle esigenze emerse nella provincia di Parma e rappresentarle presso le competenti sedi superiori;
7. durata: temporanea ed emergenziale in quanto la loro funzione è limitata al perdurare del periodo di emergenza dovuta al Covid-19, come determinato dalle autorità competenti con i provvedimenti normativi del caso, cessato lo stato di emergenza Covid-19 viene meno il loro scopo, cessa la loro funzione e i Comitati Tecnici "EDILIZIA" e "WELFARE LOCALE" si sciolgono senza necessità di ulteriori atti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente  
(ROSSI DIEGO)  
con firma digitale



**PROVINCIA  
DI PARMA**

UFFICIO GABINETTO DI PRESIDENZA

**PARERE di REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. **1735 /2020** ad oggetto:

" PROVINCIA DI PARMA. MISURE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. FASE 2: COSTITUZIONE "TAVOLO PROVINCIALE" E COSTITUZIONE COMITATI TECNICI "EDILIZIA" E "WELFARE LOCALE". "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 12/06/2020

Sottoscritto dal Responsabile  
(ALFIERI RITA)  
con firma digitale